



Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 03/B1 Fondamenti delle scienze chimiche e sistemi inorganici – settore scientifico disciplinare CHIM/03 Chimica generale ed inorganica per il Dipartimento di Biotecnologie dell'Università di Verona – Bando D.R. 6561/2019 Prot. n. 246317 del 4/07/2019 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 53 del 5/07/2019

VERBALE N. 1

(Riunione preliminare e individuazione dei criteri)

Alle ore 10 del giorno 13/09/2019, in via telematica, si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario, così composta:

Prof. FABIO MARCHETTI, Università di Pisa
Prof. CORRADO RIZZOLI, Università di Parma
Prof.ssa CRISTINA TUBARO, Università di Padova

La suddetta Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del Prof. Fabio Marchetti e a quella di Segretaria nella persona della Prof.ssa Cristina Tubaro.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo (allegato n. 1 al presente verbale) dei candidati della suddetta procedura dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile. Dichiarano, inoltre, di non essere stati relatori ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautori con i candidati stessi.

La Commissione, inoltre, presa visione del bando con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore universitario a tempo determinato, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel DM 243/2011 e nel Testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010" dell'Università di Verona, emanato con D.R. n. 1011-2016 del 06/07/2016.

Si prende atto, inoltre, che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione organizza i propri lavori per terminarli in tempo utile per la presa di servizio entro il 30 novembre 2019.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La valutazione comparativa dei titoli e dei curricula dei candidati verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del D.M. n. 243 del 25.5.2011), sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia e all'estero;



2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;
3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
5. titolarità di brevetti;
6. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
7. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;

La valutazione di ciascun titolo è effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvale dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. In particolare, verranno considerati la posizione del nome nella lista degli autori, e l'eventuale partecipazione come autore di riferimento. Per i lavori in collaborazione, ove l'apporto individuale del candidato non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, tale apporto verrà considerato paritetico tra i vari autori.

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione giudicatrice valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La commissione, nel valutare le pubblicazioni, si avvale anche dei seguenti indicatori, riferiti alla data di scadenza dei termini delle candidature:

- numero totale delle citazioni (fonte: Scopus);
- numero medio di citazioni per pubblicazione (fonte: Scopus);
- "impact factor" totale;
- "impact factor" medio per pubblicazione;
- combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice Hirsch o simili).

Dopo la valutazione preliminare dei candidati seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati. Verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà secondo la seguente modalità: *seminario aperto al pubblico*.



L'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera avverrà mediante: *traduzione orale di un brano*.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è: 35, così ripartito:

- dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia e all'estero – fino a 5 punti: 5 punti per dottorato in Scienze Chimiche o strettamente affini; 2 punti per dottorato in altre discipline scientifiche o tecnico/ingegneristiche.
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino a 7 punti, così ripartiti: fino a punti 5 per documentata attività didattica in aula o in laboratorio, con particolare attenzione agli incarichi assegnati mediante apposito bando di selezione, nell'ambito di corsi di insegnamento attinenti al SSD CHIM/03; fino a punti 2 per supervisione di tesi di dottorato o di laurea/laurea magistrale su tematiche inerenti al SSD CHIM/03.
- documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – fino a 8 punti così ripartiti: 2 punti per ogni anno di attività su tematiche attinenti al SSD CHIM/03 presso istituti stranieri; 1 punto per ogni anno di attività su tematiche attinenti al SSD CHIM/03 presso istituti italiani.
- organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi – fino a punti 6 così ripartiti: massimo 2.5 punti per ogni progetto di cui il candidato è stato responsabile; massimo 2 punti per ogni progetto di cui il candidato è stato responsabile di unità di ricerca; massimo 1 punto per ogni progetto di cui il candidato è stato partecipante.
- titolarità di brevetti – fino a 2 punti così ripartiti: 1 punto per ciascun brevetto internazionale su tematiche attinenti al SSD CHIM/03; 0.5 punti per ciascun brevetto italiano su tematiche attinenti al SSD CHIM/03.
- relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – fino a 5 punti così ripartiti: 2 punti per ogni invito a congresso internazionale; 1 punto per ogni invito a congresso nazionale; 1 punto per ogni comunicazione orale a congresso internazionale; 0.5 punti per ogni comunicazione orale a congresso nazionale.
- premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a punti 2, per riconoscimenti su attività di ricerca attinente al SSD CHIM/03.

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è: 65, di cui punti 20 per la produttività scientifica nel complesso e punti 45 per la valutazione delle pubblicazioni mediante valutazione analitica di ciascuna pubblicazione come di seguito indicato.

Per la produttività scientifica nel complesso, i 20 punti saranno ripartiti come specificato alle seguenti lettere a)-d):

a) Numero normalizzato delle pubblicazioni scientifiche a diffusione internazionale (articoli, capitoli di libro). Verranno assegnati fino a un massimo di 8 punti, calcolati mediante la formula $[2 \cdot \text{Numero pubblicazioni} / (\text{2019} - \text{anno di conseguimento del dottorato} - \text{comprovati periodi di sospensione/congedo}^*)]$. *causa funzioni genitoriali, malattia o altro.

b) Numero di citazioni totali (CT) da SCOPUS. Verranno assegnati fino a un massimo di 3 punti, così determinati: 3 punti per CT maggiore o uguale a 700; 2 punti per CT compreso tra 400 e 699 (es compresi); 1 punto per CT compreso tra 200 e 399 (estremi compresi).



c) Impact factor. Verranno assegnati fino a un massimo di 6 punti, calcolati come $3*(IFAM)$, dove IFAM è la media dei valori di impact factor (riferiti al 2018 o all'anno più recente per cui esso è disponibile) delle pubblicazioni, ciascuno diviso per il corrispondente numero di autori.

d) Indice di Hirsch (H). Verranno assegnati fino a punti 3 così determinati: 3 punti per H maggiore o uguale a 16; 2 punti per H compreso tra 13 e 15 (estremi compresi); 1 punto per H compreso tra 10 e 12 (estremi compresi).

Relativamente alle singole pubblicazioni, la commissione dichiara che, a ciascuna pubblicazione presentata, verranno assegnati un massimo di 2.5 punti, così determinati:

- originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza – fino a 0.5 punti;
- congruenza con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate – fino a 0.5 punti;
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica, valutata attraverso l'impact factor del 2018 per la specifica rivista, o quello più recente disponibile – fino a 0.5 punti per IF maggiore o uguale a 5.00; 0.4 punti per IF maggiore o uguale a 4.00; 0.3 punti per IF maggiore o uguale a 3.00; 0.2 punti per IF maggiore o uguale a 2.00; 0.1 punti per IF maggiore o uguale a 1.50.
- determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione – fino a 0.7 punti, tenendo conto dell'eventuale ruolo del candidato come autore di riferimento o primo nome.
- numero di citazioni pesate per l'anno di pubblicazione (CITA), determinate in accordo alla seguente formula: $CITA = [4/(2019-A+1)]*CIT$, dove A è l'anno di pubblicazione e CIT sono le citazioni ricevute. Verranno assegnati 0.3 punti per CITA maggiore di 30; 0.2 punti per CITA maggiore di 25; 0.1 punti per CITA maggiore di 15.

Nel caso venga presentata come pubblicazione la tesi di dottorato, questa verrà valutata fino a un massimo di 2.5 punti, così ripartiti: fino a un massimo di 1.5 punti per originalità, innovatività, rigore metodologico; fino a un massimo di 1.0 punti per la sua congruenza con il SSD CHIM/03.

La Commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico (insufficiente - sufficiente – buono – distinto – ottimo).

La commissione decide quindi di riunirsi il giorno 18/09/2019 alle ore 15 in via telematica, per la valutazione preliminare dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica.

La seduta è tolta alle ore 12.

LA COMMISSIONE

Prof. Fabio Marchetti (President)

Prof. Corrado Rizzoli

Prof. Cristina Tubaro (Segretaria)